

17. PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE

CAPITOLO 17 – PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE

Autori:

Maria Alessia ALESSANDRO¹, Daniela ANTONIETTI¹, Simona BENEDETTI¹, Silvia BONAVENTURA¹, Rita CALICCHIA¹, Stefania CALICCHIA¹, Alessandra CASALI¹, Fabrizio CIOCCA¹, Alessandra GALOSI¹, Claudio LA ROSA¹, Paola PACE¹, Ruggero PALMA¹, Patrizia POLIDORI¹, Anna Laura SASO¹, Nadia SBREGLIA¹

Coordinatore statistico:

Matteo SALOMONE

Coordinatore tematico:

Rita CALICCHIA¹
Adolfo PIROZZI¹

1) ISPRA

Q17: Quadro sinottico indicatori Promozione e diffusione della cultura ambientale

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Qualità Informazione	Copertura		Stato e Trend	Rappresentazione	
				S	T		Tabelle	Figure
Informazione ambientale	Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale	R	☆☆	I, R	2006-2007	☹	17.1-17.3	
	Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza	R	☆☆	I,R	2007	☹	17.4-17.5	
	Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa	R	☆☆	I, R	2006-2007	☹	17.6	
	Informazione ambientale su <i>web</i>	R	☆	I, R, P 2/103	2003-2007	☹	17.7	17.1
Comunicazione ambientale	Attività di comunicazione ambientale	R	☆☆	R 16/20, P 2/103	2007	-	17.8	-
	Comunicazione ambientale su <i>web</i>	R	☆	I, R, P 2/103	2003-2007	☹	17.9	17.2
Formazione ambientale	Offerta formativa ambientale	R	☆☆	I, R 12/20, P 2/103	2007	☹	17.10-17.11	17.3-17.4
	Offerta di <i>e-learning</i>	R	☆☆	I, R 13/20, P 2/103	2007	-	17.12	17.5
Educazione ambientale	Offerta di educazione ambientale	R	☆☆	I, R 15/20, P 1/103	2007	-	17.13-17.14	17.6-17.7
	Operatività nella rete locale di educazione ambientale	R	☆☆	I, R 15/20, P 1/103	2007	-	17.15	

Introduzione

La promozione della cultura ambientale è l'obiettivo della complessa e articolata attività che viene sviluppata da numerosi soggetti, istituzionali e non, affinché le conoscenze scientifiche e tecniche siano rese disponibili ai cittadini per favorire un accrescimento della loro consapevolezza e per un orientamento alla sostenibilità di stili di vita e di comportamenti individuali e collettivi.

L'ISPRA eredita il compito istituzionale dell'APAT nel diffondere la conoscenza e promuovere la consapevolezza nei confronti delle tematiche ambientali attraverso lo sviluppo delle attività di informazione, comunicazione, formazione ed educazione ambientale in linea con la Convenzione di Aarhus, le direttive comunitarie e le norme nazionali, in particolare il D.Lgs. 195 del 2005 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale", come sottolineato anche con il Primo Rapporto Nazionale sull'attuazione della Convenzione di Aarhus, redatto dal MATTM.

Con il contesto normativo citato è affermata e riconosciuta l'importanza di comunicare ai cittadini le informazioni detenute dalle autorità pubbliche, ed è tenuta in conto la crescente partecipazione e attenzione dell'opinione pubblica verso i problemi relativi all'ambiente e alle loro conseguenze nella vita quotidiana. L'informazione e la comunicazione sui temi e sui dati ambientali devono essere considerate, dunque, tanto come un supporto a vantaggio dei cittadini quanto come uno strumento importante per le politiche di governo nazionali e sopranazionali.

Il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e, più in generale, di tutti i soggetti a vario titolo interessati, sono essenziali per il miglioramento della qualità delle politiche pubbliche e dei processi decisionali, poiché contribuiscono allo sviluppo e al consolidamento di una politica democratica, basata sul dialogo tra istituzione e società civile.

Il contesto sociale, il quadro legislativo e la natura stessa della protezione ambientale rendono necessarie le azioni volte a rafforzare e a consolidare nella società la cultura della sostenibilità. La promozione e la diffusione della cultura ambientale costituiscono, in tal senso, un'efficace azione di risposta, secondo il modello DPSIR, affinché i cittadini possano acquisire – come sopra scritto – una maggiore consapevolezza nei confronti dei problemi ambientali e orientarsi verso comportamenti sostenibili.

Recentemente, sono state avviate ricerche mirate all'individuazione di strumenti per la valutazione e il monitoraggio delle attività di formazione e di educazione ambientali attraverso appositi sistemi di indicatori, affinché i criteri applicati e i risultati conseguiti in tali attività siano sempre più misurabili e riproducibili quali buone pratiche. Pur non essendoci ancora riferimenti metodologici – e, tantomeno, normativi – univoci e consolidati, alcune indicazioni utili provengono a livello sia internazionale, per esempio con le Strategie per l'educazione allo sviluppo sostenibile (UNESCO/UNECE), sia nazionale, per esempio con i sistemi di indicatori di qualità dell'educazione ambientale messi a punto in molte regioni anche con il concorso delle stesse ARPA/APPA. L'individuazione e l'utilizzo degli indicatori relativi a tali attività presenti nell'Annuario rispondono a queste finalità, anche se sono ancora necessari alcuni adeguamenti.




ISPRA, infine, avverte l'esigenza di acquisire maggiori elementi conoscitivi nell'ambito di un quadro articolato, sempre aperto a possibili e futuri ampliamenti. Al momento, ISPRA e le Agenzie ambientali locali contribuiscono, nelle rispettive sfere di azione, alla promozione e diffusione dell'informazione ambientale sul territorio nazionale, sia con la realizzazione di iniziative specifiche mirate alla raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni sull'ambiente, sia con lo sviluppo di attività e servizi offerti al cittadino secondo modalità e termini omogenei e coordinati.

L'argomento oggetto di questo capitolo è presentato secondo un'articolazione in 4 temi – informazione, comunicazione, formazione ed educazione ambientali – con i quali viene assicurata la copertura dei principali aspetti.

Per ciascun tema sono presentati dati riguardanti ISPRA e le ARPA/APPa raccolti avvalendosi, per massima parte, della rete dei Referenti del Sistema agenziale per la Comunicazione, Informazione, Formazione ed Educazione ambientale – CIFE¹(ora diventato Gruppo di lavoro per l'Educazione Orientata alla Sostenibilità, ovvero EOS), fatta eccezione per i dati relativi ai servizi bibliotecari e per i dati che si riferiscono all'informazione ambientale. I primi sono stati raccolti tramite i referenti delle biblioteche e/o dei centri di documentazione del Sistema agenziale. I secondi sono stati raccolti mediante apposito questionario² somministrato direttamente alle unità competenti delle singole Agenzie.

I dati così raccolti sono organizzati in 10 indicatori, ripartiti come segue: 4 per il tema *Informazione ambientale* e 2 ciascuno per *Comunicazione ambientale*, *Formazione ambientale*, *Educazione ambientale*.

Quadro riassuntivo delle valutazioni

<i>Trend</i>	Nome indicatore	Descrizione
	-	-
	-	-
	-	-

Per gli indicatori presentati in questo capitolo non è stato possibile stabilire un *trend* migliorativo o peggiorativo in quanto trattandosi di indicatori sperimentali non si dispone di significative serie storiche di riferimento.

17.1 Informazione ambientale

Il tema dell'informazione ambientale concerne l'attività di diffusione di dati/informazioni ambientali svolta dalle autorità pubbliche competenti. Esse sono tenute a diffondere le informazioni in base a mandato istituzionale e/o a specifiche norme comunitarie e/o nazionali.

Con il Decreto legislativo n. 195 del 19 agosto 2005, attuativo della Direttiva comunitaria 2003/4/CE, è disciplinato in Italia l'accesso all'informazione ambientale. Con questa norma si intende garantire tale diritto nonché la disponibilità e la diffusione dell'informazione ambientale, prevedendo per quest'ultima attività anche l'utilizzo dei mezzi di telecomunicazione e degli strumenti informatici. Sono inoltre stabiliti modi e termini dell'accesso.

Con questa sezione si intende delineare un quadro, seppure indicativo, delle attività di diffusione di dati/informazioni ambientali, attività che rappresentano una delle risposte alle problematiche dell'ambiente. Non essendo disponibili in merito riferimenti metodologici riconosciuti da qualificati organismi comunitari e sovranazionali, gli indicatori trattati devono essere considerati soltanto orientativi.

I dati presentati riguardano l'attività svolta da ISPRA-ARPA/APPa, per un totale di 4 indicatori che consentono di monitorare – sotto un aspetto esclusivamente quantitativo e illustrativo – la diffusione dei dati/informazioni ambientali attraverso canali ritenuti particolarmente

¹ Come strumento di rilevazione dei dati è stato utilizzato il medesimo dell'Annuario 2005-2006: un questionario con struttura tabellare, con un'identificazione dei temi di riferimento e una definizione dei singoli campi da compilare. È composto di specifiche tabelle (alcune delle quali riferite a sottotemi) e articolato nei 2 ambiti di indagine, ed è corredato di un'apposita guida alla compilazione, al fine di assicurare omogeneità tra i dati provenienti dalle diverse Agenzie.

² Il questionario comprende alcune tabelle, riferite a specifici aspetti dell'indagine, che devono essere compilate sulla base di una relativa guida.

significativi: l'attività di *reporting* ambientale, i servizi bibliotecari, i mezzi di comunicazione di massa, il *web*.

L'attività di *reporting* ambientale – raccolta sistematica e integrale pubblicazione dei dati che riguardano l'ambiente, anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo e di monitoraggio – rappresenta una delle missioni fondamentali delle autorità ambientali. Per l'Italia, i soggetti di riferimento sono identificabili nel Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le regioni, ISPRA con le Agenzie locali di protezione dell'ambiente.

In generale, per il nostro Paese, le attività di *reporting* sono articolate in tre filoni principali finalizzate a:

- rispondere a precisi obblighi di comunicazione di dati atti a dimostrare l'ottemperanza a impegni assunti dall'Italia nell'ambito di accordi sovranazionali o derivanti da direttive comunitarie (obblighi di *reporting*), come per esempio nel caso del Protocollo di Kyoto o delle direttive europee in materia di qualità dell'aria;
- diffondere e promuovere la diffusione dei dati sullo stato dell'ambiente attraverso *report* intertematici e tematici, quali l'Annuario dei dati ambientali, il Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano, il Rapporto Rifiuti, gli indicatori del clima in Italia;
- favorire la produzione organica e armonizzata delle informazioni ambientali e la loro successiva diffusione.

Nell'ultimo decennio il Sistema agenziale ha fortemente contribuito alla definizione di una base conoscitiva ambientale per l'elaborazione di prodotti di *reporting* ambientale mediante l'individuazione dell'insieme di indicatori/indici prioritari idonei a rappresentare sinteticamente lo stato dell'ambiente e lo stato dei controlli in Italia, lo sviluppo del sistema informativo ambientale, la promozione delle attività di diffusione dell'informazione.

Per gli indicatori *Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale e Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa*, in questa edizione dell'Annuario sono presentati gli andamenti dell'informazione ambientale diffusa sia a mezzo *report* e pubblicazioni (anni 2006-2007) sia attraverso i *media* (2006-2007). Le serie storiche relative al primo indicatore (2002-2005) e quelle relative al secondo (2003-2005), formate con dati raccolti con diversa metodologia, sono consultabili nell'edizione 2007 dell'Annuario.

In particolare, un'analisi del primo indicatore consente di affermare che i rapporti tematici rappresentano il principale strumento informativo attraverso il quale sono diffusi i risultati delle attività di monitoraggio del territorio svolte dalle Agenzie locali. Alcuni di tali rapporti sono strutturati in forma testuale come approfondimenti e ricerca su un tema con dati, grafici e tabelle. Altri hanno finalità informative e documentarie, sulla base di raccolta, selezione e costante aggiornamento dei dati. Nell'ambito del Sistema agenziale alcuni temi sono monitorati con indicatori comuni e metodologie di analisi condivise. Anche la pubblicazione di *report* ha favorito l'utilizzo di modalità comuni di rappresentazione dell'informazione, quali mappe, fotografie e altre forme particolarmente adatte a rendere più immediata la lettura dei contenuti. L'uso della grafica ha, inoltre, contribuito a migliorarne la presentazione. Per il 2007 si conferma, tra gli altri prodotti editoriali sia a carattere istituzionale sia a carattere informativo ambientale, un accresciuto livello nell'impiego di *newsletter*. Risulta costante l'utilizzo di strumenti tradizionali, quali gli opuscoli su temi specifici e i bollettini tecnici.

Nel 2007 ISPRA ha prodotto 24 rapporti tematici incluse le pubblicazioni diffuse in formato elettronico e CD.

Con l'indicatore *Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa* è effettuata una stima di quanto la diffusione di dati/informazioni ambientali sia veicolata dai *media*.

Con la Legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" e la Direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica del 7 febbraio 2002 "sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" sono promosse e disciplinate le attività relative all'informazione e alla comunicazione istituzionale, l'esercizio

delle quali viene ritenuto indispensabile per i soggetti pubblici che producono e offrono servizi ai cittadini.

Sulla base di queste norme le amministrazioni pubbliche hanno il compito di organizzare, ciascuna con modalità proprie, un sistema efficiente per elaborare e diffondere informazioni sulla loro identità e sulla missione istituzionale, sulle iniziative e i servizi offerti. Il “piano di comunicazione” è lo strumento, indicato con la legge in riferimento, con il quale il soggetto pubblico interessato deve programmare e gestire le azioni di comunicazione, allo scopo sia di conseguire specifici obiettivi strategici e di comunicazione, sia di favorire sinergie fra le sue diverse attività di comunicazione ambientale.

Anche nell’ambito del Sistema agenziale le attività di informazione e di comunicazione istituzionale, legate genericamente alla diffusione di dati e informazioni o alla promozione di eventi, si avviano a divenire strumenti di un’azione mirata, diretta a divulgare – presso l’amministrazione locale, i cittadini e le imprese – i programmi adottati e i risultati conseguiti. Un esempio di ciò è il “Piano delle attività di comunicazione – Anno 2007” predisposto da ARPA Sicilia, con il quale è prevista la programmazione di diverse iniziative in relazione al centro di documentazione (biblioteca, emeroteca, videoteca), l’editoria, la rivista “ARPA View”, l’organizzazione di campagne pubblicitarie, convegni, mostre e seminari, le manifestazioni sponsorizzate, il sito *web*, i concorsi per idee progetto.

Nel periodo 2006-2007 si registra un consolidamento delle presenze del Sistema agenziale su quotidiani, radio, televisioni, ecc., tenuto conto che questo incremento è dovuto agli eventi ambientali occorsi nell’anno preso a riferimento per la rilevazione.

Nel 2007 ISPRA ha registrato un incremento in tutte attività di informazione svolte attraverso i *media*, e ciò è dovuto principalmente alla “Conferenza Nazionale dei cambiamenti climatici 2007”, nella quale ISPRA è stata significativamente coinvolta.

Quanto l’informazione ambientale sia diffusa per il tramite del sistema bibliotecario è stimato utilizzando l’indicatore *Servizi bibliotecari e risorse per l’utenza*. Sono considerati i servizi e il patrimonio informativo sull’ambiente di cui dispongono le biblioteche e i servizi di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali. L’esame dei servizi e delle risorse informative messe a disposizione dell’utenza dalle biblioteche e/o centri di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali afferenti al Sistema agenziale mostra una stretta connessione con l’entità delle risorse economiche, strumentali e umane messa a loro disposizione. Il *trend* appare stabile. In particolare, si continua a registrare una distribuzione non uniforme e un’operatività di livello non omogeneo delle strutture bibliotecarie delle varie Agenzie. L’indicatore *Informazione ambientale su web* mostra la continua crescita dell’importanza dei mezzi elettronici per la diffusione dell’informazione ambientale. Ciò è dovuto al fatto che il *web*, da un lato, offre evidenti vantaggi come canale di comunicazione flessibile e dinamico, dall’altro, rappresenta un modo di superare la limitatezza della pubblicazione dei documenti a mezzo stampa e della conseguente loro distribuzione. La sua rilevanza è evidente anche rispetto alla considerevole quantità di informazioni sullo stato dell’ambiente e alla possibilità di dialogare con l’utenza.

Da registrare una fase costante di offerta dell’informazione ambientale da parte delle Agenzie ambientali attraverso i canali *web*. In particolare, considerato che nel 2006 i siti attivi erano 23 è stata rilevata una crescita per alcuni servizi, quali l’offerta di bollettini periodici e di banche dati con connessa cartografia e servizi in genere come informazioni per imprese, altre amministrazioni e utenti privati.

Possiamo quindi affermare che, in media, il Sistema agenziale risponde alla richiesta di informazione ambientale dell’utente in maniera abbastanza soddisfacente.

Q 17.1: Quadro delle caratteristiche indicatori Informazione Ambientale

Nome indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale	Rilevare la quantità di prodotti editoriali, concernenti l'attività di diffusione della informazione ambientale	R	DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE D.Lgs. 195/05
Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza	Valutare l'accessibilità ai servizi bibliotecari e alle risorse informative di interesse ambientale da parte degli utenti	R	DPR 207/02
Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa	Stimare quanto la diffusione di dati/informazioni ambientale è veicolata con i media	R	DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE D.Lgs.195/05
Informazione ambientale su <i>web</i>	Valutare l'offerta di informazione ambientale su <i>web</i> come risposta delle Amministrazioni per il miglioramento della conoscenza e consapevolezza in materia ambientale	R	DPCM 2/5/2002 DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE

Bibliografia

APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari

NUMERO DI PRODOTTI EDITORIALI DI INFORMAZIONE AMBIENTALE

DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dei prodotti editoriali con i quali l'autorità pubblica competente svolge l'attività di diffusione di dati/informazioni ambientali.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

ISPRA (ex APAT), INFS (ora ISPRA); ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia locale e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo.



SCOPO e LIMITI

Rilevare la quantità di prodotti editoriali concernenti l'attività di diffusione dell'informazione ambientale realizzati dall'autorità pubblica competente.

Al fine di presentare un quadro completo ed esauriente, la rilevazione dovrebbe essere estesa a tutti i soggetti pubblici che svolgono attività legate alla diffusione dell'informazione ambientale.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO E TREND

È rilevabile, nel corso degli anni, un modesto incremento del numero dei prodotti editoriali rilasciati nell'ambito del Sistema agenziale, in virtù di un crescente interesse nei confronti dell'informazione ambientale. L'incremento, tuttavia, non è così significativo da modificare il *trend* che, pertanto, rimane sostanzialmente invariato. Persiste, inoltre, una certa disomogeneità tra le produzioni delle Agenzie.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Fra i prodotti editoriali a carattere informativo ambientale (Tabella 17.1), gli opuscoli su temi specifici rappresentano, nel 2007 come nell'anno precedente, la tipologia di documenti pubblicati dal maggior numero di ARPA/APPA. La *newsletter* si conferma uno strumento di

comunicazione utile per approfondire alcune tematiche e, mediante articoli divulgativi, segnalare nuovi servizi o promuovere eventi. Nel 2007 (Tabelle 17.1 e 17.2) infatti, è in aumento il numero delle *newsletter* di informazione ambientale e di quelle relative all'attività di carattere istituzionale. Nel 2007 (Tabella 17.3), inoltre, il "Rapporto tematico" si conferma come il prodotto di *reporting* più utilizzato dal Sistema agenziale, attestandosi su un numero complessivo di pubblicazioni inferiore al centinaio. Si tratta di un *focus*, un approfondimento su una questione ambientale di particolare criticità e/o è legato alla divulgazione dei risultati di uno studio o di un progetto. A livello di singola Agenzia locale, il "Rapporto tematico" rappresenta il prodotto di *reporting* che raccoglie il più elevato grado di preferenze nelle politiche di diffusione dei dati/informazioni ambientali. Costituisce anche un valido strumento preferito dalle Agenzie per comunicare il proprio impegno volto a promuovere la conoscenza delle problematiche ambientali del territorio. Per la tipologia congiunta dei prodotti di *reporting* "Annuari/relazioni", il numero di pubblicazioni è, per ogni anno, dell'ordine della decina. "Manuali/linee guida" e "Atti di convegni" sono costantemente attestati sulle decine di pubblicazioni l'anno.

Tabella 17.1: Prodotti editoriali a carattere informativo ambientale (2007)

Sistema agenziale	Opuscoli di carattere generale	Opuscoli su temi specifici	Bollettini tecnici	Riviste e pubblicazioni periodiche	Newsletter ambientali
	n.				
ARPA Piemonte	0	10	12	0	0
ARPA Valle d'Aosta	0	1	8	0	0
ARPA Lombardia	-	4	10	0	1
<i>APPA Bolzano</i>	1	6	4	3	3
<i>APPA Trento</i>	1	0	0	0	24
ARPA Veneto	0	4	18	0	8
ARPA Friuli Venezia Giulia	0	1	7	0	0
ARPA Liguria	0	1	0	0	0
ARPA Emilia Romagna	0	2	5	5	15
ARPA Toscana	0	3	8	0	197 ^a
ARPA Umbria	0	1	2	3	4
ARPA Marche	3	4	9	41	37
ARPA Lazio	1	4	2	0	3
ARPA Abruzzo	0	5	3	1	2
ARPA Molise	0	0	2	0	0
ARPA Campania	0	0	1	1	50 ^a
ARPA Puglia	0	1	68 ^b	0	0
ARPA Basilicata	0	2	5	0	0
ARPA Calabria	1	1	0	0	0
ARPA Sicilia	1	1	0	3	12
ARPA Sardegna	0	0	0	0	0
ISPRA già APAT	2	6	0	1 ^c	0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA/APPA

Legenda:

^a-Le informazioni ambientali e istituzionali sono diffuse a mezzo di unica testata *newsletter*

^b- Il numero include i rapporti presenti sul sito *web* dell'Agenzia per es., i rapporti di qualità dell'aria

^c- 8 numeri

Tabella 17.2: Prodotti editoriali a carattere istituzionale (2007)

Sistema agenziale	Opuscoli di carattere generale	Opuscoli su temi specifici	Newsletter istituzionali	Guida ai servizi
	n.			
ARPA Piemonte	0	1	2	0
ARPA Valle d'Aosta	0	0	0	0
ARPA Lombardia	1	-	8	1
<i>APPA Bolzano</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>1</i>
<i>APPA Trento</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
ARPA Veneto	0	0	0	0
ARPA Friuli Venezia Giulia	1	0	0	0
ARPA Liguria	0	0	3	0
ARPA Emilia Romagna	1	1	0	0
ARPA Toscana	3	0	197 ^a	0
ARPA Umbria	0	0	0	0
ARPA Marche	2	6	3	1
ARPA Lazio	0	0	3	1
ARPA Abruzzo	0	0	0	0
ARPA Molise	0	10	0	0
ARPA Campania	0	1	50 ^a	0
ARPA Puglia	0	0	0	0
ARPA Basilicata	1	2	0	0
ARPA Calabria	1	2	0	0
ARPA Sicilia	1	1	0	1
ARPA Sardegna	0	0	0	0
ISPRA già APAT	1	2	0	0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA/APPA

Legenda:

^a - Le informazioni ambientali e istituzionali sono diffuse a mezzo di unica testata *newsletter*

Tabella 17.3: Informazione ambientale a mezzo *report* e pubblicazioni (2006-2007)

Sistema agenziale	Annuari dati ambientali		Relazioni stato ambiente		Manuali e linee guida		Rapporti tematici		Atti di convegni	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
	n.									
ARPA Piemonte	1	1	1	1	0	0	0	15	0	6
ARPA Valle d'Aosta	0	0	1	0	0	0	2	3	0	11
ARPA Lombardia	1	2	1	1	1	-	12	-	2	2
<i>APPA Bolzano</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>3</i>
<i>APPA Trento</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>2</i>
ARPA Veneto	1	1	1	3	3	6	5	5	-	0
ARPA Friuli Venezia Giulia	1	1	1	0	1	0	4	5	1	0
ARPA Liguria	1	0	1	1	2	1	7	0	1	2
ARPA Emilia Romagna	1	1	0	0	0	0	0	0	3	2
ARPA Toscana	0	0	1	1	1	2	1	2	1	0
ARPA Umbria	0	1	0	0	0	1	0	1	1	1
ARPA Marche	1	1	1	1	3	5	28	22	7	4
ARPA Lazio	0	0	1	1	1	0	0	2	0	0
ARPA Abruzzo	0	0	1	0	0	0	3	0	4	0
ARPA Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
ARPA Campania	0	0	0	0	1	0	1	2	1	0
ARPA Puglia	0	0	0	1	0	1	24	0	1	0
ARPA Basilicata	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1
ARPA Calabria	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
ARPA Sicilia	1	1	0	0	2	2	1	1	1	3 ^a
ARPA Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2
ISPRA già APAT	3 ^a	1	0	0	11	0	41 ^a	24 ^a	1	3
ISPRA già INFS	-	0	-	0	-	5	-	1	-	0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA/APPA e INFS

Legenda:

^a - Comprende le pubblicazioni diffuse in formato elettronico e CD

DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dei servizi e delle risorse informative messe a disposizione dell'utenza dalle biblioteche e/o centri di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali, afferenti al Sistema agenziale, oppure esterni a esso, ma di interesse ambientale. Per valutare tali servizi e risorse per l'utenza sono stati individuati alcuni requisiti di carattere quantitativo e qualitativo, nella fattispecie sono stati presi in considerazione i seguenti elementi: aggiornamento del sito *web* della biblioteca, presenza/assenza di un catalogo informatizzato, collegamento con reti bibliotecarie attive sul territorio nazionale, consistenza delle raccolte (monografie, periodici o altre tipologie di documentazione), numero di acquisizioni annuali, apertura al pubblico, capienza delle sale lettura, dotazione di computer, numero di utenti che accedono annualmente ai servizi e numero di visite, applicazione di un Sistema Gestione Qualità.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.), presenza/assenza.

FONTE dei DATI

ISPRA, ARPA/APPA, Biblioteche e/o centri di documentazione di scienze della terra e interesse ambientale.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia locale e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo.



SCOPO e LIMITI

Valutare l'accessibilità per gli utenti dei servizi bibliotecari e delle risorse informative di interesse ambientale presenti nelle biblioteche e centri di documentazione del Sistema agenziale e di un campione significativo delle biblioteche e dei centri di documentazione di scienze della terra e interesse ambientale. Rendere accessibile l'informazione di interesse ambientale, supportare le esigenze di studio e di ricerca delle Agenzie e delle istituzioni.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Convenzione di Århus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, Århus, Danimarca, 25 giugno 1998; Istituzione della Rete delle Biblioteche e dei Centri di Documentazione del Sistema agenziale APAT, ARPA/APPA; D.Lgs. 19-8-2005 n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE

sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 settembre 2005, n. 222).

STATO e *TREND*

Lo stato dell'indicatore è strettamente connesso con l'entità delle risorse economiche, strumentali e umane messe a disposizione delle biblioteche e/o centri di documentazione di interesse ambientale presenti sul territorio nazionale. Nell'ambito del Sistema agenziale, il *trend* appare stabile: si continua a registrare una distribuzione non uniforme e un'operatività di livello non omogeneo delle strutture bibliotecarie delle varie Agenzie (Tabella 17.4). Per le *new entries* (Tabella 17.5), non è ancora definibile un vero e proprio *trend*.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Tabella 17.4: Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza delle biblioteche e/o centri di documentazione del Sistema agenziale (2007)

Agenzia Regione/ Provincia Autonoma	Sito <i>web</i> aggiornato della biblioteca	Catalogo informatizzato		Collegamento con reti bibliotecarie	Raccolte			Acquisizioni annuali	Apertura al pubblico	Sala di lettura		Utenti (persone reali) annuali	Visite annuali	Sistema di Gestione per la Qualità
		su internet (OPAC)	interno		monografie	periodi ci	altro			posti	computer			
		Si/No	Si/No		Si/No	n.				Si/No	n.			
Piemonte	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Valle d'Aosta	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Lombardia	0	0	1	0	2.000**	49	600 ^{bc+}	100	0	1	1	50	200**	0
Bolzano	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Trento	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Veneto	0	0	1	0	2.500	25	5	200	1	4	1	40	n.d.	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	si	9.970			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
Liguria	1	0	1	1	3.523	138	1.000 ^a 101 ^b 10 ^c	94	1	12	2	51	57	0
Emilia Romagna	0	0	0	1	40.000	45	/	0	0	0	0	n.d.	n.d.	0
Toscana	1	1	1	1	7.550	326	1.300	450	1	5	1	60	457	1
Umbria	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Marche	0	0	1	0	850	30	52	8	1	25	0	10	10	1
Lazio	1	1	1	0	3.080	1.300	/	300	1	44	4	70	1.529	1
Abruzzo	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Molise	0	0	1	0	10	25	/	/	1	20	0	10	20	0
Campania	0	0	0	1	1.550	92	130 ^b	250	0	0	0	n.d.	n.d.	0
Puglia	0	0	0	1	n.d.	n.d.	13 ^c	n.d.	0	6	2	n.d.	n.d.	0
Basilicata	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Calabria	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Sicilia	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Sardegna	0	0	1	0	750	16	/	20	1	10	1	5	10	0

Agenzia Regione/ Provincia Autonoma	Sito web aggiornato della biblioteca	Catalogo informatizzato		Collegamento con reti bibliotecarie	Raccolte			Acquisizioni annuali	Apertura al pubblico	Sala di lettura		Utenti (persone reali) annuali	Visite annuali	Sistema di Gestione per la Qualità
		su internet (OPAC)	interno		monografie	periodi ci	altro			posti	computer			
		Si/No	Si/No		Si/No	n.				Si/No	n.			
ISPRA (ex APAT)	1	1	1	1*	29.407	3.881	53.708 ^a 2.079 ^d	2.021	1	74	11	540	1.317	1
ISPRA (ex ICRAM)	0	1	1	1	3.000	225	2.000	55	1	4	1	250	800**	0
ISPRA (ex INFS)	0	0	1	0	10.000	1.200	1	250	1	8	1	60	n.d.	0

Fonte: Elaborazione ISPRA (ex APAT) su dati ARPA/APPA/APAT

Legenda:

^a - carte

^b - cd-rom

^c - banche dati

^d - foto aeree

* - SBN, Nilde, ACNP

** - dato stimato

n.d. - dato non disponibile

/ - biblioteca assente o non attiva

+ - new entry

Tabella 17.5: Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza delle biblioteche e/o centri di documentazione scienze della terra e interesse ambientale (2007)

Regione	Denominazione e Biblioteca (Ubicazione)	Sito web aggiornato della biblioteca	Catalogo Informatizzato		Collegamento con reti bibliotecarie	Raccolte			Acquisizioni annuali	Apertura al pubblico	Sala di lettura		Utenti (persone reali) annuali	Visite annuali	SGQ
			su internet (OPAC)	interno		monografie	periodici	altro			posti	computer			
			Si/No	Si/No		Si/No	n.				Si/No	n.			
Piemonte	Biblioteca "R. Malaroda" - Dipartimento di Scienze della Terra (Torino) ⁺	1	1	1	1	9.463	700	3.000 ^{** a} 35 ^c	320	1	34	5	20 ^{**}	n.d.	0
	Biblioteca del Museo Regionale di scienze naturali (Piemonte) ⁺	1	1	1	1	20.000	1.650	500 ^a 50 ^b 1 ^c	100	1	20	6	300	1.400	0
Lombardia	Biblioteca del Museo civico di Storia naturale (Milano) ⁺	1	1	1	1	141.226	1.498	3.017 ^a	447 ^m 1.007 ^p	1	25	2	2.346	n.d.	0
	Biblioteca d'Ateneo - Università degli Studi di Milano Bicocca - Sede di Scienze (Milano) ⁺	1	1	1	1	22.242	256	266 ^b 88 ^c	4.026	1	177	12	4.699	180.379	0

	Biblioteca di Scienze della Terra "A. Desio" - Università degli Studi (Milano) +	1	1	1	1	39.694	825	5.554 ^a 153 ^b 6 ^c	414	1	66	5	n.d.	7.000**	0
	Biblioteca Dipartimento di Scienze della terra (Pavia) +	1	1	1	1	7.700	950	35.000 miscellanea carte tesi	70	1	80	2	500	n.d.	0
Veneto	Biblioteca del Dipartimento di Geoscienze - Università degli Studi (Padova) +	1	1	1	1	18.934**	1.800**	14.000** a 3.200 e	165 ^m 358 ^p	1	35	1	n.d.	n.d.	0
	Biblioteca di Area Scientifica, Università Ca' Foscari (Venezia) +	1	1	1	1	32.000	272	430	750	1	202	6	12.220	n.d.	0
Friuli Venezia Giulia	Biblioteca DST (Dip.Sienze della Terra) - Sezione di Geodesia e Geofisica e Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geochimica Università degli Studi (Trieste) +	1	1	1	1	12.457	6.749	49 ^a	20	1	22	0	58**	80**	0

	Centro Interdipartimentale dei Servizi Bibliotecari di Area Cotonificio - Sez. Georisorse e Territorio Università degli Studi (Udine) +	1	1	1	1	5.573	375	53 a	330	1	16	1	585	450**	0
Liguria	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV (Sede di Portovenere - Fezzano)	0	1	1	1	200	500	0	20	1	n.d	n.d	20	20	0
	CSB BTM Centro Servizio Bibliotecario di Biologia, Scienza della Terra e del Mare (C.S.B-B.T.M) Università degli Studi (Genova) +	0	1	1	1	80.796	450	0	549	1	108	5	2.000	2.000	0
	Accademia Ligure di Scienze e Lettere (Genova) +	0	1	1	1	8.000	1200	1	1.404	1	30	2	80	n.d	n.d.

Emilia Romagna	Biblioteca di Scienze ambientali Università' degli Studi (Parma) ⁺	1	1	1	1	9.215	95	0	n.d	1	48	3	n.d	n.d	0
	Dipartimento di Scienze della Terra - Università' degli Studi (Parma) ⁺	1	1	1	1	12.700	381	30.100	300	1	60	8	6.100	7.000	1
	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV (Sezione Bologna) ⁺	1	1	1	1	1.000	10	0	50	1	8	2	70	100	0
Toscana	Biblioteca di Scienze geo-ambientali e planetarie (Prato). ⁺	1	1	1	1	10.000**	70	200 a 150 b	250	1	4	1	200**	500**	0
Lazio	Centro di Documentazione e della Società Geologica Italiana ⁺	1	1	1	0	630	762	3.829 a	300	1	5	2	2	50	1
	Biblioteca della Società geografica italiana (Roma) ⁺	1	1	1	1	400.000	2.000	100.000 a	400	1	20	3	1.000	n.d.	0
	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV (Roma) ⁺	1	1	1	1	7.000	320	7.000 a 10 c	200	1	8	2	400	100	0

Campania	Biblioteca Centrale della Facoltà di Agraria Università degli Studi Federico II - Portici (Napoli) ⁺	1	1	1	1	60.000**	47.350	170** ^b	550	1	64	7	5.700	n.d.	1
	Biblioteca del Dipartimento di Studi geologici ed ambientali - Università degli Studi del Sannio (Benevento) ⁺	1	1	1	1	1.618	n.d.	0	33	1	10	1	81	770	0
	Biblioteca del Gruppo Geomineralogico o Università degli Studi di Napoli «Federico II» Dipartimento di Scienze della Terra (Napoli) ⁺	0	1	0	1	5.500**	300**	0	77 ^p 50 ^m	1	12	1	n.d.	1.100**	0
	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV - Sezione Osservatorio Vesuviano (Napoli)	1	0	1	0	3.000	30	0	50	1	n.d	n.d	30	30	0

	Centro di Documentazione e speleologica "F. Allocca" della Federazione speleologica campana (Caserta) ⁺	1	1	1	1	57	545	142	156	0	0	1	n.d.	n.d.	0
Puglia	Biblioteca del Dipartimento geomineralogico o Università degli studi (Bari) ⁺	1	1	1	1	5.080	3.180	0	n.d.	1	30	20	n.d.	n.d.	1
Sicilia	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Sezione Catania) ⁺	1	0	1	0	1.100	30	0	30	1	n.d.	1	30	n.d.	0
	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Sezione Palermo) ⁺	0	0	1	0	2.500	30	0	50	0	n.d.	n.d.	50	n.d.	0
	Biblioteca del Dipartimento di Geologia e Geodesia Università degli Studi (Palermo) ⁺	1	1	0	1	32.923	359	3.500 ^a	188	1	44	2	n.d.	n.d.	0

Sardegna	Biblioteca Dipartimento di Scienze della terra (Cagliari) +	0	1	1	1	5.000	250	20 ^a	n.d.	1	22	1	n.d.	n.d.	0
----------	---	---	---	---	---	-------	-----	-----------------	------	---	----	---	------	------	---

Fonte: Elaborazione Biblioteca ISPRA su dati biblioteche e/o centri di documentazione di scienze della terra e interesse ambientale

Legenda:

^a - carte

^b - cd-rom

^c - banche dati

^d - foto aeree

^e - tesi

^m - monografie

^p - periodici

* - SBN, Nilde, ACNP

** - dato stimato

n.d. - dato non disponibile/-biblioteca assente o non attiva

+ - new entry

INFORMAZIONE AMBIENTALE E MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

DESCRIZIONE

L'indicatore è utilizzato per monitorare, in termini quantitativi, la presenza sui mezzi di comunicazione di massa - ai fini della diffusione di dati/informazioni ambientali - dei soggetti istituzionali tenuti a svolgere tale attività.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

ISPRA;ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	2	2

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia locale e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo.



SCOPO e LIMITI

Stimare quanto la diffusione di dati/informazioni ambientale è veicolata con i media.

Al fine di presentare un quadro completo ed esauriente, la rilevazione dovrebbe essere estesa a tutti i soggetti pubblici che svolgono attività legate alla diffusione dell'informazione ambientale.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

É rilevabile, nel corso degli anni, un modesto incremento nel volume delle informazioni ambientali diffuse dal Sistema agenziale sui mezzi di comunicazione di massa. L'incremento, tuttavia, non è così significativo da modificare il *trend* che, pertanto, rimane sostanzialmente invariato. Persiste, inoltre, una certa disomogeneità nelle attività delle singole Agenzie, legata alla tipologia di servizi informativi erogati, alle problematiche ambientali del territorio e all'occorrenza di manifestazioni convegnistiche e fieristiche con rilevanza ambientale.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Nel periodo 2006-2007 (Tabella 17.6) le presenze su stampa, radio e tv delle Agenzie locali si sono consolidate tenuto conto che tale presenza è sensibilmente condizionata dagli eventi ambientali occorsi nell'anno preso a riferimento per la rilevazione. Comunicati e Conferenze stampa sono in aumento. Per quanto riguarda ISPRA, già APAT, uno studio interno ha evidenziato che nel periodo 2005 - 2007, la presenza sulla stampa nazionale è aumentata in

relazione a eventi o alla presentazione delle pubblicazioni più rappresentative (Annuario dei dati ambientali, Rapporto rifiuti, Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano). Nel 2007, è stato registrato un incremento in tutte le attività di informazione svolte attraverso i media, con un consolidamento su stampa, radio e televisione. In aumento il numero sia degli articoli su quotidiani e periodici (280: il dato include gli articoli del periodico "IdeAmbiente"), sia delle presenze stampa (1.182 delle quali 915 sono lanci di agenzie di stampa). L'incremento registrato rispetto al 2006 è da attribuire in parte alla "Conferenza Nazionale dei cambiamenti climatici 2007", nella quale ISPRA è stata significativamente coinvolta.

Tabella 17.6: Attività svolta attraverso i mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisioni)

Sistema agenziale	Comunicati stampa		Articoli su quotidiani e periodici ^a		Conferenze stampa		Presenze su stampa ^b		Presenze radio		Presenze tv	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
	n.		n.		n.		n.		n.		n.	
ARPA Piemonte	45	22	160	7	5	6	702	1.660	101	143	65	92
ARPA Valle d'Aosta	6	1	82	5	3	5	25	15	0	1	15	5
ARPA Lombardia	23	45	29	20	2	2	4.730	1.400	70	50	80	110
<i>APPA Bolzano</i>	<i>100</i>	<i>85</i>	<i>100</i>	<i>128</i>	<i>16</i>	<i>25</i>	<i>500</i>	<i>400</i>	<i>500</i>	<i>700</i>	<i>100</i>	<i>200</i>
<i>APPA Trento</i>	<i>41</i>	<i>25</i>	-	<i>1</i>	-	<i>0</i>	-	<i>120</i>	-	-	-	-
ARPA Veneto	40	50	160	50	13	10	6.000	1.200 ^c	-	20	-	30
ARPA Friuli Venezia Giulia	61	80	11	13	7	9	440	510	1.580	1.570	540	440
ARPA Liguria	21	13	8	5	7	4	465	365	400	180	300	150
ARPA Emilia Romagna	35	35	120	100	10	10	600	800	150	150	50	50
ARPA Toscana	20	21	6	5	5	7	1.800	1.600	-	-	-	-
ARPA Umbria	25	30	4	15	7	4	664	861	76	15	196	80
ARPA Marche	76	81	48	70	4	4	48	70	20	35	12	16
ARPA Lazio	18	10	8	0	3	3	1.221	1.607	0	6	0	10
ARPA Abruzzo	25	15	33	40	8	3	25	80	0	0	8	6
ARPA Molise	28	25	115	25	1	5	113	140	0	25	7	25
ARPA Campania	14	15	0 ^e	28	5	2	55 ^c	61 ^c	7 ^c	32 ^d	19 ^c	32 ^d
ARPA Puglia	6	20	114	23	2	3	0	426	54	40	96	93
ARPA Basilicata	30	31	30	31	3	1	30	250	20	10	10	10
ARPA Calabria	48	55	263	313	0	0	1.138	1.527	25	28	34	42
ARPA Sicilia	5	2	0	3	2	2	200	180	0	4	2	-
ARPA Sardegna	2	0	0	0	0	0	4	-	0	1	3	1
ISPRA già APAT	25	92	25	280 ^f	15	37	300	1.182 ^g	40	50	40	100

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA/APPA

Legenda:

^a - Il dato è riferito al numero di articoli realizzati direttamente dal personale dell'Agenzia e pubblicati su quotidiani e periodici

^b - Il dato è riferito al numero totale di articoli, di quotidiani e periodici che, nel trattare argomenti di carattere ambientale, riportano notizie e informazioni sull'Agenzia

^c - Dato stimato

^d - Dato stimato globale radio e tv;

^e - Esclusa produzione per rivista ARPAC

^f Sono inclusi gli articoli del periodico edito da ISPRA "IdeAmbiente"

^g - Compresi 915 lanci di agenzie di stampa

DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dell'offerta di informazione ambientale sui siti *web* del sistema delle Agenzie ambientali in base alle diverse tipologie dei servizi disponibili. In particolare tiene conto della presenza sui siti di servizi quali: basi di dati ambientali, bollettini periodici, aree tematiche, servizi di informazioni all'utenza rispetto ai procedimenti gestiti.

UNITÀ di MISURA

Presenza/Assenza

FONTE dei DATI

ISPRA; ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	3	3

Qualità bassa in quanto il dato risente di limitazioni dovute all'indagine svolta soltanto dall'ISPRA e non pervenuto direttamente dalle fonti di provenienza.



SCOPO e LIMITI

Valutare l'offerta di informazione ambientale su *web* come risposta del sistema delle Agenzie ambientali per il miglioramento della conoscenza e consapevolezza in materia ambientale. L'indicatore è stato elaborato sulla base di quello sviluppato nel 2003-2005 con l'obiettivo di rilevarne il *trend* nel corso degli anni.

I dati sono stati raccolti direttamente da ISPRA in base a un'indagine condotta *on-line* e l'indicatore è stato applicato soltanto alla rete delle Agenzie ambientali (APAT/ARPA/APPA)

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Rendere accessibile l'informazione di interesse ambientale, supportare le esigenze di studio e di ricerca delle agenzie e delle istituzioni. Convenzione di Århus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, Århus, Danimarca, 25 giugno 1998

STATO e TREND

Per i cinque anni complessivi (2003-2007), si può osservare che il *trend* è in media leggermente crescente rispetto ai parametri esaminati.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

È in fase di continua crescita l'importanza dei mezzi elettronici (in particolare del *web*) per la diffusione dell'informazione ambientale. Ciò è dovuto al fatto che il *web*, da un lato offre

evidenti vantaggi come canale di comunicazione flessibile e dinamico, dall'altro rappresenta un modo per superare la limitatezza della pubblicazione dei documenti a mezzo stampa e della conseguente loro distribuzione. La sua rilevanza è evidente anche rispetto alla considerevole quantità di informazioni sullo stato dell'ambiente e alla possibilità di dialogare con l'utenza.

Dall'analisi dei dati si rileva un sostanziale mantenimento dell'offerta di informazione ambientale da parte delle Agenzie ambientali attraverso i canali *web*. In particolare, come si può ricavare dalla lettura della Figura 17.1, è importante sottolineare la crescita della presenza di Bollettini e di banche dati. Relativamente a queste ultime, il loro numero è aumentato da 15 nel 2003 a 21 nel 2007, il che evidenzia la crescente importanza delle banche dati come strumento di informazione ambientale, tanto a livello divulgativo quanto a livello tecnico-scientifico.

Tabella 17.7: Informazione ambientale su web (2007)

Agenzia	URL	Servizi di informazione ambientale su web						
		A	B	C	D	E	F	G
		SI/NO						
Piemonte	http://www.arpa.piemonte.it	0	1	1	1	1	1	1
Valle d'Aosta	http://www.arpa.vda.it	0	1	1	1	1	0	1
Lombardia	http://www.arpalombardia.it	1	1	1	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	http://www.provincia.bz.it/agenzia%2Dambiente/	1	1	1	1	1	1	1
Provincia autonoma di Trento	http://www.provincia.tn.it/appa/	0	1	1	1	1	1	1
Veneto	http://www.arpa.veneto.it	1	1	1	1	1	1	1
Friuli Venezia Giulia	http://www.arpa.fvg.it	0	1	1	1	1	1	1
Liguria	http://www.arpal.org	1	1	1	1	1	1	1
Emilia Romagna	http://www.arpa.emr.it	1	1	1	1	1	1	1
Toscana	http://www.arpat.toscana.it	0	1	1	1	1	1	1
Umbria	http://www.arpa.umbria.it	0	1	1	1	1	1	1
Marche	http://www.arpa.marche.it	0	1	1	1	1	1	1
Lazio	http://www.arpalazio.it	0	1	1	1	1	1	1
Abruzzo	http://www.artaabruzzo.it	0	1	1	1	1	1	1
Molise	http://www.arpamolise.it	0	1	1	1	1	1	1
Campania	http://www.arpacampania.it	0	1	1	1	1	1	1
Puglia	http://www.arpapuglia.it	0	1	0	1	1	1	1
Basilicata	http://www.arpab.it	0	1	1	1	1	0	1
Calabria	http://www.arpacal.it	0	1	1	1	0	1	1
Sicilia	http://www.arpa.sicilia.it	0	1	1	1	1	1	1
Sardegna	http://www.arpa.sardegna.it	0	1	1	1	0	0	1
ISPRA (ex APAT)	http://www.apat.gov.it	1	1	1	1	1	1	1
	http://www.sinanet.apat.it	0	1	1	1	1	0	1
TOTALE siti	23	6	23	22	23	21	19	23

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA

Legenda:

A - Versione del sito in almeno una lingua diversa dall'italiano

B - Documenti scaricabili: si intende qualsiasi tipologia di documento (pubblicazioni, *brochure* istituzionale, guida ai servizi, ecc.) a cura dell'Agenzia

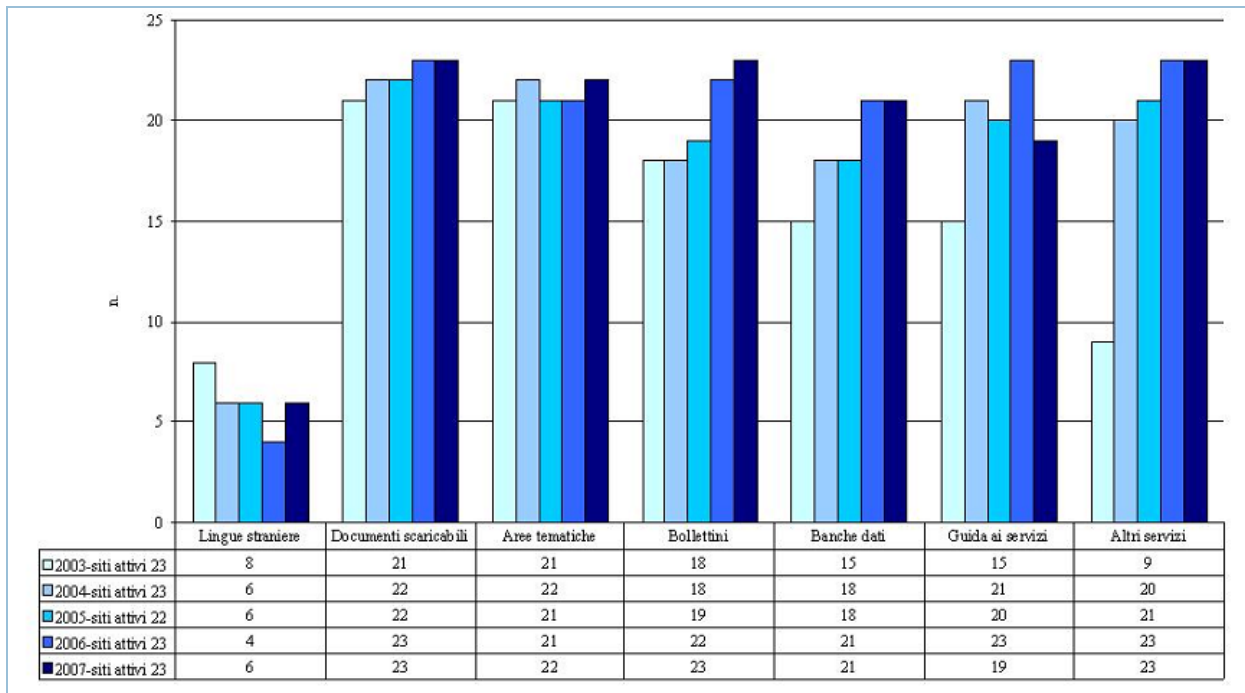
C - Aree tematiche: si intende la disponibilità sul sito di contenuti (pagine dedicate, dati, documenti,) relativi a specifici temi dell'ambiente (es. cambiamenti climatici, rifiuti) al fine di fornire un quadro conoscitivo alla larga utenza

D - Bollettini periodici

E - Basi di dati ambientali: si intende un sistema basato su una struttura organizzata di dati che supporta l'utente nella ricerca delle informazioni attraverso mappe interattive

F - Guida ai servizi: informazioni per imprese, altre amministrazioni, privati relativi ai procedimenti gestiti (es. procedimento per ottenere la registrazione EMAS da parte di imprese)

G - Altri servizi di informazione ambientale



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Figura 17.1: Informazione ambientale su *web*

17.2 Comunicazione ambientale

Le attività di comunicazione ambientale in ISPRA e nelle Agenzie locali sono svolte attraverso varie forme quali l'organizzazione di conferenze e convegni, la partecipazione a eventi, la cura e la diffusione di documentazione informativa, l'accesso all'informazione disponibile sul sito *web* di ISPRA, la promozione di forme di comunicazione ambientale innovativa che si avvale di strumenti multimediali.

La comunicazione ambientale di ISPRA è promossa anche attraverso i *network* di esperti, sia a carattere nazionale, quale per esempio il Gruppo di lavoro CIFE, sia internazionale, come il *Network Green Spider* che raggruppa i referenti nazionali della comunicazione ambientale dei paesi membri dell'Unione Europea. A partire dal 2003, sono stati definiti 2 indicatori per il rilevamento, nell'ambito del Sistema agenziale, delle attività di comunicazione ambientale, al fine di avere un primo quadro di riferimento delle attività che vengono promosse al suo interno.

Con il primo indicatore, *Attività di comunicazione ambientale*, è rilevato il numero delle iniziative realizzate per le diverse tipologie di attività, quali:

- attività divulgative promosse: campagne di comunicazione ambientale, mostre, convegni, seminari e *workshop*, attività standistiche, partecipazione a eventi e dibattiti pubblici;
- attività degli URP: numero di richieste ricevute da parte degli utenti;
- strumenti multimediali prodotti per la divulgazione ambientale: video, *spot* pubblicitari, Cd-Rom.

Per quanto riguarda il secondo indicatore, *Comunicazione ambientale sul web*, l'analisi condotta evidenzia un incremento della disponibilità del Sistema agenziale sia alle relazioni dirette tra l'utenza e gli uffici preposti tramite la posta elettronica, sia alla promozione e coinvolgimento dell'utenza agli eventi e *news* ambientali programmati e organizzati a livello locale e nazionale. Si riscontra, invece, negli anni, un decremento rispetto all'interazione con l'utenza attraverso i canali *web* di comunicazione diretta come i *forum* e i sondaggi, probabilmente a causa della mancanza di tecnologia adeguata e di personale opportunamente formato.

Q17.2: Quadro delle caratteristiche indicatori Comunicazione ambientale

Nome indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
Attività di comunicazione ambientale	Fornire un quadro di riferimento delle attività di comunicazione ambientale realizzate nel contesto nazionale	R	L 150/00 ; DPR 207/02; Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE
Comunicazione ambientale sul <i>web</i>	Valutare l'offerta dei servizi di comunicazione e interazione su <i>web</i> come risposta delle Amministrazioni ai bisogni dell'utenza interessata alla materia ambientale	R	DPCM 2/5/02 DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE

Bibliografia

APAT, *Annuario dei dati ambientale*, anni vari

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE AMBIENTALE

DESCRIZIONE

L'indicatore illustra il numero delle attività di comunicazione ambientale realizzate a livello nazionale, regionale e provinciale da parte del Sistema agenziale ISPRA-ARPA/APPA. A tal fine è stato rilevato il numero complessivo di eventi, campagne e manifestazioni realizzate, servizi di comunicazione ambientale forniti ai cittadini, attività e strumenti multimediali di comunicazione ambientale prodotti.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

ISPRA, ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	2	2

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia locale e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo.



SCOPO e LIMITI

Fornire un quadro di riferimento delle attività di comunicazione ambientale realizzate nell'ambito del Sistema agenziale. Rendere accessibile l'informazione di interesse ambientale, supportare le esigenze di studio e di ricerca delle agenzie e delle istituzioni.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Convenzione di Århus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, Århus, Danimarca, 25 giugno 1998.

STATO e TREND

Non è stato possibile attribuire un *trend* significativo in quanto i dati rappresentati non sono confrontabili con le serie storiche precedenti, per la variabilità del numero delle Agenzie che hanno annualmente fornito i dati. Per quanto riguarda le singole "voci" dell'indicatore, rispetto al 2006, si registra un incremento della partecipazione degli esperti del Sistema agenziale a eventi pubblici su tematiche ambientali, e un aumento notevole della richieste di informazioni da parte dei cittadini, tramite il canale dell'URP.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Tabella 17.8: Attività di comunicazione ambientale (2007)

Agenzia	Realizzazioni di campagne di comunicazione ambientale ¹	Mostre informative ²	Organizzazione di convegni, seminari e workshop ³	Attività standistica ⁴	Partecipazione ad eventi e dibattiti pubblici ⁵	Numero richieste ricevute dall'URP ⁶	Spot pubblicitari ⁷	Video ⁸	cd-rom ⁹
n.									
Piemonte	0	1	10	3	3	4.349	0	4	2
Valle d'Aosta	0	0	1	3	30	25	0	0	0
Lombardia	4	0	5	3	n.d.	4.900	0	0	2
Trento	0	2	3	1	n.d.	0	0	0	0
Bolzano	11	2	3	1	30	0	15	1	0
Veneto	1	0	10	6	n.d.	3.364	0	5	2
Friuli Venezia Giulia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Liguria	0	0	3	3	60	n.d.	0	1	2
Emilia Romagna	1	0	15	5	55	150	0	0	0
Toscana	1	0	2	6	10	2.157	0	0	2
Umbria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Marche	10	0	13	4	60	0	12	0	5
Lazio	0	0	5	3	2	90	0	0	1
Abruzzo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Molise	2	0	6	3	0	50	0	0	0
Campania	1	0	4	2	12	26*	1**	1	1
Puglia	0	0	10	n.d.	68	199	0	0	0
Basilicata	2	2	10	2	30	n.d.	1	2	2
Calabria	0	0	1	3	12	n.d.	0	0	0
Sicilia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sardegna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ISPRA	0	3	21	15	n.d.	737	2	1	12
TOTALE	33	10	122	63	372	16.047	31	15	31

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Legenda:

¹ -Numero di campagne realizzate dall'Agenzia volte a sensibilizzare il pubblico su tematiche ambientali, attraverso l'utilizzo dei mass-media (tv, giornali, radio, web)

² -Numero di mostre pubbliche informative realizzate dall'Agenzia su tematiche ambientali

³ -Numero di convegni, seminari, workshop e conferenze promosse ed organizzate dall'Agenzia su tematiche ambientali, anche in collaborazione con altri enti

⁴ -Numero di manifestazioni alle quali l'Agenzia ha partecipato con l'allestimento di uno stand informativo proprio o condiviso con altri enti

⁵ -Numero di partecipazioni istituzionali da parte dell'Agenzia a: forum di Agende 21 locali e/o ad assemblee pubbliche con comitati di cittadini, per informare su determinati temi ambientali del territorio di riferimento (da calcolare sulla base della partecipazione singola dell'agenzia ad un evento e non come numero di relatori dell'agenzia intervenuti)

⁶ -Numero totale di richieste (verbali e scritte) ricevute dall'Agenzia, attraverso i canali resi disponibili dall'URP; nel caso di presenza di più URP sul territorio regionale, considerare la sommatoria finale delle diverse richieste inoltrate ai vari URP (nel caso di assenza di URP lasciare la casella in bianco)

⁷ - Per spot si intende uno strumento a impatto immediato, che veicola velocemente il messaggio tramite differenti modalità percettive: verbali, visive e musicali.

⁸ -Numero di video realizzati dall'Agenzia su tematiche ambientali. Per Video si intende un messaggio più articolato, con una sceneggiatura, dialoghi e musiche come accompagnamento.

⁹ - Numero di CDROM realizzati dall'Agenzia volti alla comunicazione di tematiche ambientali Il CD ROM può essere interattivo, descrittivo, o utilizzato per la trasmissione di un messaggio nel corso di altre attività parallele (es. Schermo presso stand). Può contenere dati tecnici o essere un allegato tecnico a volumi cartacei.

* - il dato registra unicamente le richieste formali di accesso agli atti *ex Legge* 241/90 e alle informazioni ambientali *ex D.Lgs.* 195/2005

** - Nell'ambito della campagna di comunicazione di cui alla nota 1

DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima della disponibilità del sistema delle Agenzie ambientali al dialogo con l'utenza attraverso servizi che ne favoriscono la comunicazione a diversi livelli di interazione. In particolare, l'indicatore tiene conto della presenza sui siti di servizi quali: relazioni dirette tra l'utenza e gli uffici preposti tramite la posta elettronica, *forum* di discussione e/o *mailing list*, sondaggi, rassegna stampa di notizie ambientali, *news* ed eventi.

UNITÀ di MISURA

Presenza/Assenza

FONTE dei DATI

ISPRA, ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	3	3

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia locale e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo.



SCOPO e LIMITI

Valutare l'offerta dei servizi di comunicazione e interazione sul *web* come risposta del sistema delle Agenzie ai bisogni dell'utenza interessata alla materia ambientale. L'indicatore è stato elaborato sulla base di quello sviluppato nel periodo 2003-2005 con l'obiettivo di rilevarne il *trend* nel corso degli anni. Rendere accessibile l'informazione di interesse ambientale, supportare le esigenze di studio e di ricerca delle agenzie e delle istituzioni.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Convenzione di Århus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, Århus, Danimarca, 25 giugno 1998.

STATO e TREND

Dal 2003 al 2007 si osserva che l'andamento dei servizi di comunicazione ambientale sul *web* è in media stabile. In particolare restano invariati i servizi di posta elettronica, di pubblicazione delle *news* ed eventi; sono decrescenti i servizi tipici dell'interazione con l'utenza quali sondaggi e *forum*.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Per quanto riguarda l'interazione con l'utenza attraverso servizi dedicati a favorire la comunicazione, l'analisi effettuata all'interno del Sistema agenziale evidenzia una sostanziale conservazione dei livelli già raggiunti nello scorso anno. Se si osserva la Figura 17.2, infatti, si

nota innanzitutto la cura per il mantenimento delle relazioni dirette tra l'utenza e gli uffici preposti tramite indirizzi di posta elettronica, della presenza di *news* o eventi di interesse e rilievo per le tematiche ambientali, nonché di moduli di registrazione *on line* a eventi, seminari o convegni. Si riscontra, tuttavia, un andamento costante anche nel decremento delle modalità di comunicazione costituite dai *forum* e dalla rassegna stampa di notizie ambientali, imputabile, presumibilmente, alla mancanza di tecnologia adeguata e di personale opportunamente formato o dedicato.

Tabella 17.9: Comunicazione ambientale su web (2007)

Agenzia	URL	Servizi di comunicazione ambientale su web						
		A	B	C	D	E	F	G
		SI/NO						
Piemonte	http://www.arpa.piemonte.it	1	0	0	0	0	1	1
Valle d' Aosta	http://www.arpa.vda.it	1	0	0	0	0	1	1
Lombardia	http://www.arpalombardia.it	1	0	0	0	0	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	http://www.provincia.bz.it/agenzia%2Dambiente/	1	0	0	0	0	1	1
Provincia autonoma di Trento	http://www.provincia.tn.it/appa/	1	0	0	0	0	1	1
Veneto	http://www.arpa.veneto.it	1	0	1	1	0	1	1
Friuli Venezia Giulia	http://www.arpa.fvg.it	1	0	1	1	0	1	0
Liguria	http://www.arpal.org	1	0	0	0	0	1	1
Emilia Romagna	http://www.arpa.emr.it	1	0	1	0	0	1	1
Toscana	http://www.arpat.toscana.it	1	0	1	0	1	1	1
Umbria	http://www.arpa.umbria.it	1	0	1	0	0	1	1
Marche	http://www.arpa.marche.it	1	0	1	0	1	1	1
Lazio	http://www.arpalazio.it	1	0	1	0	0	1	1
Abruzzo	http://www.artaabruzzo.it	1	0	0	0	0	1	1
Molise	http://www.arpamolise.it	1	0	0	0	1	1	1
Campania	http://www.arpacampania.it	1	0	0	0	0	1	1
Puglia	http://www.arpapuglia.it	1	0	0	0	0	1	1
Basilicata	http://www.arpab.it	1	0	0	0	1	1	0
Calabria	http://www.arpacal.it	1	0	0	0	0	1	0
Sicilia	http://www.arpa.sicilia.it	1	0	0	0	0	1	1
Sardegna	http://www.arpa.sardegna.it	1	0	0	0	0	1	1
ISPRA	http://www.apat.gov.it	1	0	1	0	1	1	1
	http://www.sinanet.apat.it	1	0	0	0	0	1	1
TOTALE	23	23	0	8	2	5	23	20

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Legenda:

A - E-mail e/o moduli *on-line* per richieste di informazioni ambientali agli uffici preposti. Si fa riferimento alla disponibilità sul sito di indirizzi di posta elettronica di uffici preposti all'interazione con l'utenza (per esempio URP) o di indirizzi degli uffici competenti nelle materie ambientali

B - Forum di discussione su tematiche ambientali e/o *mailing list*

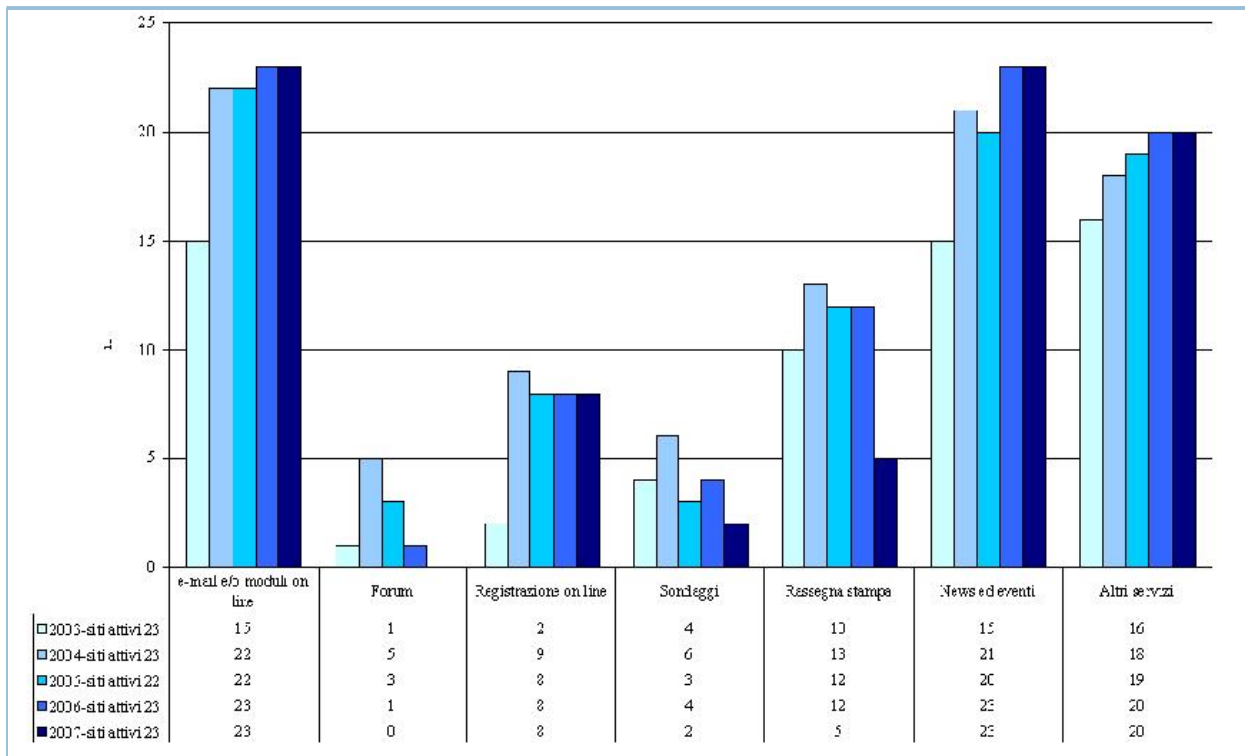
C - Servizi di registrazione *on-line* (a seminari, convegni, ecc.)

D - Sondaggi attraverso questionari *on-line*

E - Rassegna stampa di notizie ambientali da quotidiani e riviste

F - News ed eventi di interesse ambientale

G - Altri servizi di interazione e comunicazione



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPa

Figura 17.2: Comunicazione ambientale su web

17.3 Formazione ambientale

Le attività di formazione ambientale sono volte all'approfondimento e allo studio delle diverse materie in tema di protezione dell'ambiente e permettono il trasferimento delle conoscenze tecnico-scientifiche negli ambiti professionali e lavorativi.

ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente promuovono e realizzano programmi formativi per lo sviluppo delle competenze delle figure professionali attraverso le attività corsuali, gli *stage* e i tirocini.

Il Sistema agenziale offre corsi di formazione ambientale, pianificati sulla base di specifiche esigenze riscontrate a livello nazionale e territoriale, destinati agli amministratori, agli operatori di organizzazioni pubbliche e private, ai professionisti.

Le iniziative formative rappresentano un momento di divulgazione delle conoscenze scientifiche e tecniche nonché un'occasione di condivisione delle metodologie e degli strumenti applicativi. Nell'ambito dei corsi di formazione si ricorre all'utilizzo di metodologie didattiche basate principalmente sull'applicazione pratica oltre che teorica. In alcuni casi viene utilizzata anche la modalità *e-learning*, per permettere una maggiore flessibilità nel percorso formativo.

Nei gruppi di lavoro tematici interagenziali già attivi vengono realizzati percorsi di formazione che interessano più ambiti regionali su specifiche esigenze formative.

Alcune Agenzie hanno ottenuto l'accreditamento per la formazione dalla regione/provincia, dal Ministero dell'università e della ricerca o dal Ministero della salute (crediti ECM - Educazione Continua in Medicina), e hanno conseguito la certificazione in base alle norme UNI EN ISO 9000-9001.

Il rilevamento dei dati delle attività di formazione ambientale promosse dal Sistema agenziale permette di fornire un quadro di riferimento e di mostrare il livello di diffusione dell'offerta formativa erogata.

A tale fine è stato rilevato il numero di corsi di formazione realizzati sulle diverse aree tematiche ambientali, sui temi della promozione dello sviluppo sostenibile e dell'educazione e comunicazione ambientale. Vengono utilizzati due indicatori, popolati per ora soltanto con i dati della Rete delle Agenzie ambientali: *Offerta formativa ambientale*, il quale indica il numero complessivo di corsi di formazione ambientale realizzati in presenza, il numero di partecipanti e le ore erogate; *Offerta di e-learning*, con il quale si evidenzia il grado di utilizzo di questa metodologia nelle attività di formazione ambientale rispetto alla metodologia della formazione in presenza.

Q17.3: Quadro delle caratteristiche indicatori Formazione ambientale

Nome indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
Offerta formativa ambientale	Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale promosse, mostrando il livello di diffusione dell'offerta formativa ambientale	R	DPR 207/02
Offerta di <i>e-learning</i>	Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale sviluppate tramite <i>e-learning</i>	R	DPR 207/02

Bibliografia

APAT, *Annuario dei dati ambientale*, anni vari

OFFERTA FORMATIVA AMBIENTALE

DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una stima dell'offerta formativa ambientale. A tal fine sono stati rilevati: il numero di corsi organizzati, il numero di partecipanti, il numero totale di ore erogate per Agenzia a livello nazionale, regionale e provinciale. Inoltre, a partire da questa edizione, sono stati raccolti i dati circa il numero di *stage* e tirocini su tematiche ambientali e/o su temi di educazione comunicazione ambientale per la promozione dello sviluppo sostenibile.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

ISPRA; ARPA/APPA

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
3	2	2	2

L'indicatore non offre un'informazione completamente esaustiva in quanto i dati disponibili non coprono l'intero Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA) che rappresenta l'attuale campo di indagine.



SCOPO e LIMITI

Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale promosse in presenza ed individuare il livello di diffusione dell'offerta formativa nell'ambito del sistema delle Agenzie per la protezione dell'ambiente

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

La comparazione con la serie storica 2003-2007, dal punto di vista quantitativo, mostra una sostanziale continuità delle attività di formazione ambientale realizzate in presenza nell'ambito del Sistema agenziale. A fronte di una certa stabilità della media dei partecipanti per corso, si evidenzia un incremento della media delle ore erogate per singola iniziativa. Nella presente edizione sono stati inseriti i dati relativi alle attività di *stage* e tirocinio promosse in ambito ambientale nel sistema delle Agenzie, per i quali non è possibile effettuare una comparazione con i dati precedenti.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Su un totale di 22 Agenzie consultate, 14 hanno fornito i propri dati. Il numero dei corsi di formazione ambientale erogati nell'ambito del Sistema agenziale, nel 2007, è pari a 172. I dati evidenziano che la durata media dei corsi di formazione è di 35 ore, mentre la media dei

partecipanti a ogni corso è pari a 33 persone. Il numero complessivo di *stage* e tirocinio attivati è pari a 766.

Tabella 17.10: Corsi di formazione ambientale (2007)

Agenzia	Corsi realizzati (A)	Partecipanti (B)	Ore totali (C)	Media ore erogate per corso (C/A)	Media partecipanti per corso (B/A)
	n.				
Piemonte	6	184	248	41	31
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Lombardia	11	1.915	652	59	174
Bolzano	4	85	28	7	21
Trento	8	162	140	18	20
Veneto	2	27	11	6	14
Friuli Venezia Giulia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Liguria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Emilia Romagna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Toscana	63	1.220	795	13	19
Umbria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Marche	10	336	52	5	34
Lazio	20	191	316	16	10
Abruzzo	3	298	91	30	99
Molise	2	94	182	91	47
Campania	4	84	124	31	21
Puglia	2	50	240	120	25
Basilicata	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	27	350	577	21	13
Sardegna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ISPRA (ex APAT)	10	375	410	41	38
TOTALE	172	5.371	3.866	22	31

Fonte: ISPRA -ARPA/ARPA

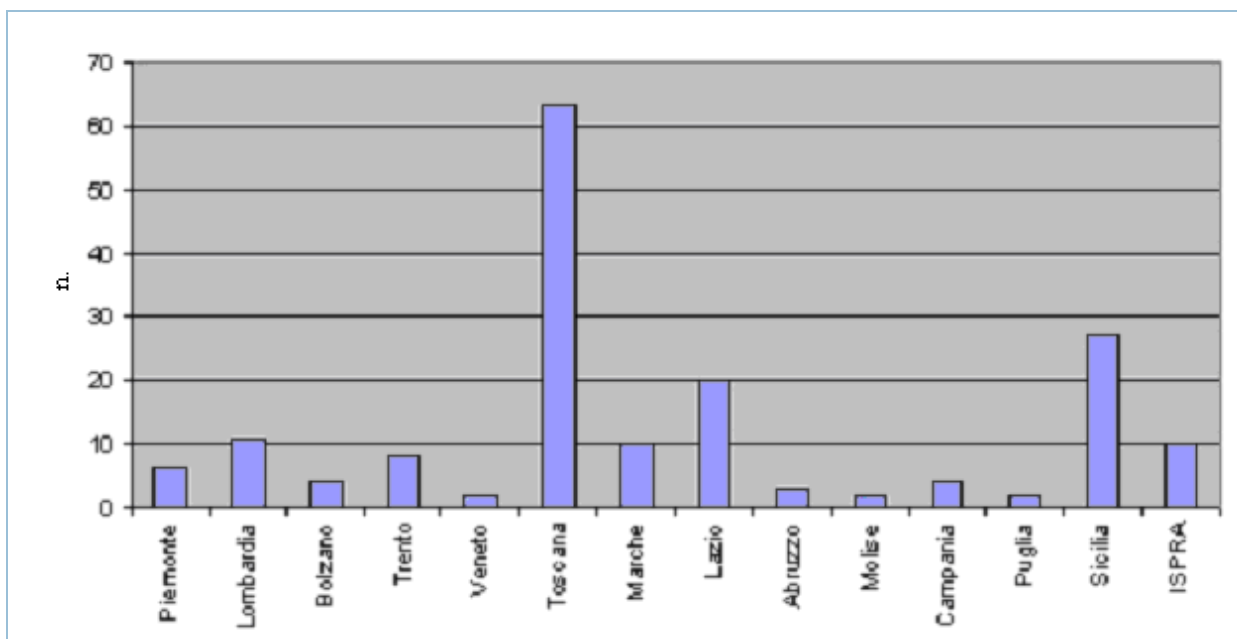
Tabella 17.11: Stage e tirocini (2007)

Agenzia	Numero di <i>stage</i> e tirocini attivati
	n.
Piemonte	30
Valle d'Aosta	21
Lombardia	164
Bolzano	6
Trento	14
Veneto	1
Friuli Venezia Giulia	n.d.
Liguria	n.d.
Emilia Romagna	n.d.
Toscana	98
Umbria	n.d.
Marche	27
Lazio	52
Abruzzo	33
Molise	20
Campania	37
Puglia	127
Basilicata	n.d.
Calabria	n.d.
Sicilia	74
Sardegna	n.d.
ISPRA (ex APAT)	62
TOTALE	766

Fonte: ISPRA - ARPA/APPA

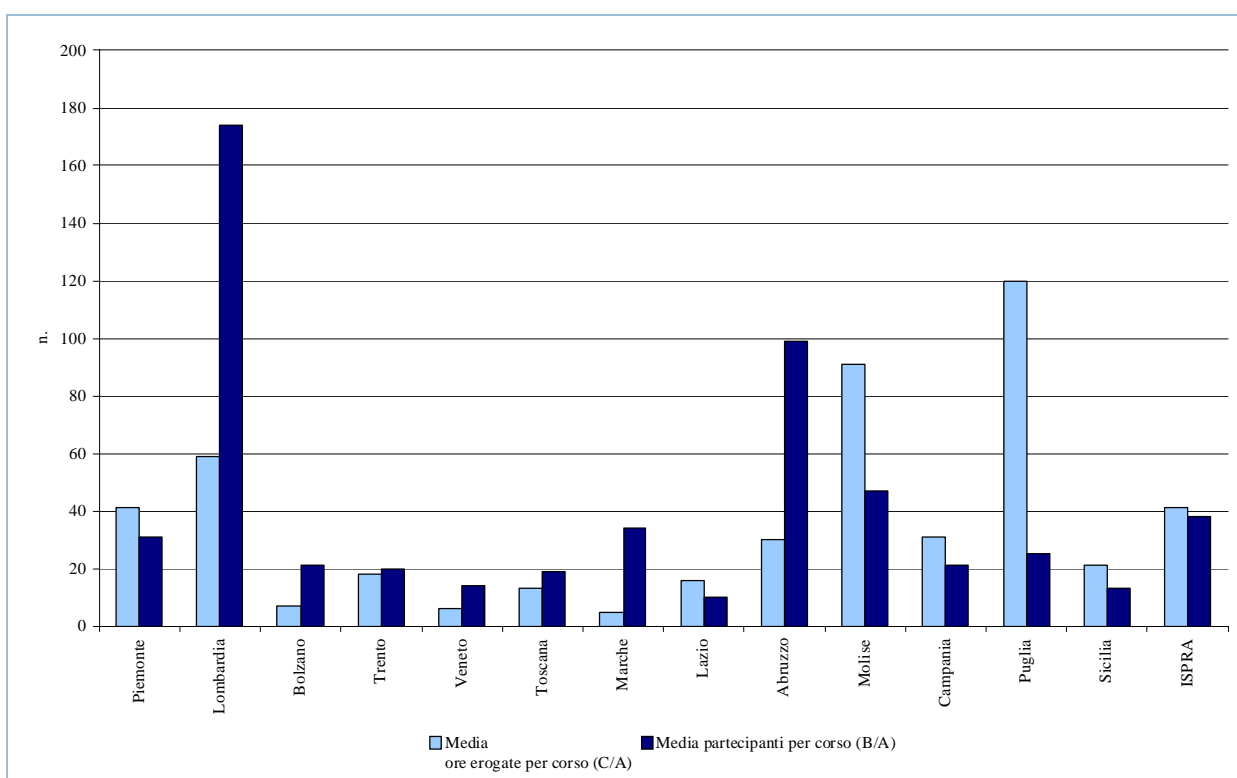
Nota:

Stage e tirocini di formazione ambientale promossi dall'Agenzia o su Convenzione con Università o Enti di formazione su tematiche ambientali o su temi di educazione e comunicazione ambientale per la promozione dello sviluppo sostenibile



Fonte: ISPRA-ARPA/APPA

Figura 17.3: Offerta formativa ambientale, corsi realizzati (2007)



Fonte: ISPRA-ARPA/APPA

Figura 17.4: Offerta formativa ambientale - media delle ore erogate/numero partecipanti per corso realizzato (2007)

DESCRIZIONE

L'indicatore illustra il rapporto tra il numero di ore erogate in modalità *e-learning* e il numero di ore totali di formazione ambientale, espresso in percentuale, realizzate nell'ambito del Sistema agenziale.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

ISPRA, ARPA/APPA

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
3	2	2	2

La qualità dell'informazione non è elevata poiché i dati disponibili non coprono completamente l'ambito nazionale.



SCOPO e LIMITI

Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale sviluppate tramite *e-learning* mostrando il livello di utilizzo di tale modalità formativa.

L'indicatore viene applicato ai dati rilevati nell'ambito della rete delle Agenzie ambientali - ISPRA/ARPA/APPA –

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e *TREND*

Sebbene non sia possibile definire un *trend* a causa della scarsità e disomogeneità dei dati disponibili, si segnala che la comparazione con le serie storiche mostra un sostanziale decremento dell'applicazione della metodologia *e-learning* nell'ambito della formazione ambientale.

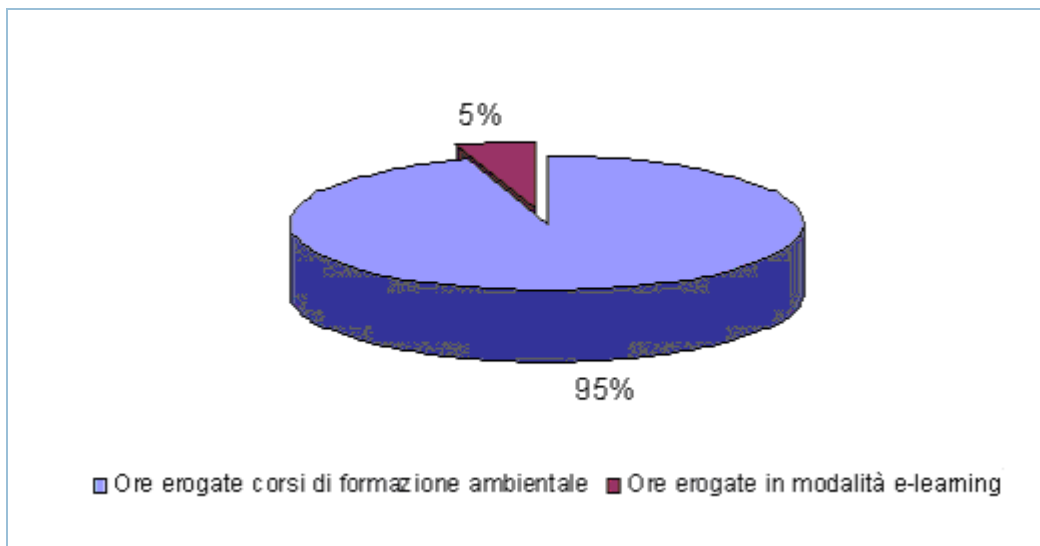
COMMENTI a TABELLE e FIGURE

La Tabella 17.12 mostra che, nel corso del 2007, la metodologia formativa *e-learning* utilizzata in percorsi formativi ambientali non ha trovato applicazione tra le ARPA/APPA che hanno fornito i dati. Tale metodologia è stata utilizzata solamente da ISPRA (ex-APAT).

Tabella 17.12: Offerta di *e-learning* (2007)

Agenzia	Ore erogate corsi di formazione ambientale	Ore erogate in presenza	Ore erogate in modalità <i>e-learning</i>	Ore erogate in presenza	Ore erogate in modalità <i>e-learning</i>
	n.			%	
Piemonte	248	248	0	100	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Lombardia	652	652	0	100	0
Bolzano	28	28	0	100	0
Trento	140	140	0	100	0
Veneto	11	11	0	100	0
Friuli Venezia Giulia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Liguria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Emilia Romagna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Toscana	795	795	0	100	0
Umbria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Marche	52	52	0	100	0
Lazio	316	316	0	100	0
Abruzzo	91	91	0	100	0
Molise	182	182	0	100	0
Campania	124	124	0	100	0
Puglia	240	240	0	100	0
Basilicata	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	577	577	0	100	0
Sardegna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ISPRA (ex APAT)	618	410	208	66	34
TOTALE	4.074	3.866	208	95	5

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Figura 17.5: Incidenza della modalità *e-learning* sui corsi di formazione ambientale (2007)

17.4 Educazione ambientale

Dell'educazione ambientale, coerentemente con i principi, le finalità e le implicazioni strategiche affermate con il documento "Decennio delle Nazioni Unite dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile" (2005 – 2014) – il cui organismo *leader* per l'Italia è la Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO – ci si serve, nei vari contesti formali e informali interessati e attraverso diverse tipologie di strumenti, per accrescere la conoscenza oggettiva e la sensibilità verso quei fenomeni, non solo ambientali ma anche di natura sociale e culturale, che possono influire in maniera positiva o negativa sulle possibilità di sviluppo delle comunità umane. Di essa ci si avvale, inoltre, per promuovere strategie e strumenti che soddisfino le esigenze di una migliore qualità di vita, senza compromettere gli equilibri eco-sistemici del nostro Pianeta.

Il Sistema agenziale, anche nei suoi singoli componenti, ha promosso in questi anni diverse iniziative di sensibilizzazione e di educazione alla sostenibilità nell'ambito del Decennio o, comunque, collegate ai suoi intenti di fondo. Le iniziative di educazione ambientale, censite con l'indicatore *Offerta di educazione ambientale*, possono essere raggruppate essenzialmente in due categorie: i "progetti di educazione ambientale" e le "attività puntuali di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale". Con i "progetti" sono identificati percorsi articolati e prolungati nel tempo; con le "attività puntuali", gli altri singoli interventi educativi promossi dalle Agenzie su richiesta di istituti scolastici oppure in occasione di eventi relativi a tali tematiche. In particolare, il Gruppo di lavoro interagenziale EOS (Educazione Orientata alla Sostenibilità) delle Agenzie locali coordinato da ISPRA, che ha ereditato le attività precedentemente svolte dal Gruppo CIFE, ha portato avanti un percorso formativo sulle tematiche dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Il Corso-laboratorio di educazione ambientale orientata alla sostenibilità, avviato nel settembre 2005 e svolto attraverso una serie di moduli didattici organizzati di volta in volta da una diversa ARPA/APPA, è ora in via di conclusione.

Le Agenzie partecipano, inoltre, alla Rete di riferimento per l'educazione ambientale nei sistemi locali e nelle reti educative. Alcune, in particolare, hanno funzioni di coordinamento (o di partecipazione a un gruppo di coordinamento) che esercitano con mandato istituzionale nell'ambito dei sistemi educativi regionali/provinciali. Più in generale, svolgono funzioni di supporto nei processi partecipati di sostenibilità locale, con compiti di promozione, diffusione delle informazioni, sensibilizzazione della cittadinanza, ecc. La situazione relativa a tali funzioni è rilevata attraverso l'indicatore *Operatività nella rete locale di educazione ambientale*.

Q17.4: Quadro delle caratteristiche indicatori Educazione ambientale

Nome indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
Offerta di educazione ambientale	Descrivere lo stato dell'arte delle iniziative di educazione ambientale	R	DPR 207/02
Operatività nella rete locale di educazione ambientale	Fornire un'indicazione sul grado di operatività e di integrazione tra soggetti.	R	DPR 207/02

Bibliografia

APAT, *Annuario dei dati ambientale*, anni vari

OFFERTA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una stima del numero complessivo di progetti di educazione ambientale e di attività puntuali di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale, promossi a livello nazionale, regionale e provinciale, con riferimento ai dati raccolti nell'ambito del Sistema ISPRA (ex APAT)-ARPA /APPA.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

ISPRA, ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	3	2

La qualità dell'informazione non è elevata in quanto non si dispone di serie storiche significative in termini di comparabilità spazio – temporale.



SCOPO e LIMITI

Descrivere l'offerta delle iniziative di educazione ambientale realizzate. Fornire un dato di riferimento quantitativo associato all'indicazione di alcune informazioni più specifiche sulla tipologia dei progetti e/o delle attività realizzate e sui loro destinatari (scuole e/o adulti).

L'indicatore viene attualmente popolato con i dati rilevati nell'ambito della rete ISPRA/ARPA/APPA).

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Non è possibile attribuire un *trend* in quanto i dati rappresentati non sono confrontabili con le serie storiche precedenti, per variabilità del numero e/o dell'identità delle Agenzie che hanno fornito i dati.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

La Tabella 17.13 rappresenta le iniziative di educazione ambientale ripartite in progetti (290) e attività puntuali di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale (199) per un totale di 489 iniziative. Relativamente ai progetti, 36 (12%) hanno avuto carattere pluriennale, 138 (47%) si sono svolti su tutto il territorio regionale, e 133 (46%) sono stati sviluppati in co-progettazione con altri enti e soggetti. Relativamente alle attività puntuali, le attività realizzate a livello regionale e quelle sviluppate in co-progettazione sono state in media circa il 35%. Per quanto concerne le iniziative rivolte alla popolazione scolastica e alla popolazione adulta, non si riscontra una particolare differenza nei progetti di educazione ambientale, con una

predominanza di quelli rivolti alle scuole 169 (58%), rispetto a quelli che interessano gli adulti 119 (41%); mentre per le attività puntuali, quelle rivolte alla popolazione adulta sono maggiori 138 (69%) rispetto a quelle rivolte alla popolazione scolastica 69 (35%). La Tabella 17.14 contiene informazioni sulle aree tematiche trattate nelle iniziative di educazione ambientale (progetti e attività puntuali) che il sistema ISPRA-ARPA/APPa ha realizzato. Le aree tematiche rilevate sono le seguenti: cambiamenti climatici, energia, rifiuti, biodiversità, ambiente e salute, uso sostenibile delle risorse, stili di vita, altre tematiche. Tra le aree tematiche maggiormente trattate (Figura 17.6), al primo posto troviamo "Uso sostenibile delle risorse" (192), al secondo "Stili di vita" (109), comprendente i temi dei comportamenti sostenibili e dei consumi consapevoli, e al terzo posto "Rifiuti" (96).

Tabella 17.13: Iniziative di educazione ambientale (progetti e attività puntuali) per aree tematiche (2007)

Agenzia	Cambiamenti climatici	Energia	Rifiuti	Biodiversità e aree protette	Ambiente e Salute	Aria, Acqua, Suolo - uso sostenibile e delle risorse	Stili di vita ¹	Altre tematiche ²
n.								
Piemonte	3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	44	9	n.d.
Valle d'Aosta	n.d.	n.d.	6	n.d.	n.d.	3	n.d.	n.d.
Lombardia	4	5	12	3	11	44	14	21
Bolzano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Trento	5	6	45	41	4	20	7	12
Veneto	8	9	6	8	2	16	14	10
Friuli Venezia Giulia	5	5	4	1	2	4	5	0
Liguria	1	1	1	1	1	2	5	4
Emilia Romagna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Toscana	7	15	14	23	15	39	29	4
Umbria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Marche	3	1	3	1	1	4	3	0
Lazio	1	6	1	n.d.	1	5	16	0
Abruzzo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	15
Molise	2	n.d.	n.d.	n.d.	1	1	2	n.d.
Campania	0	0	1	0	0	3	0	0
Puglia	1	1	1	n.d.	1	5	1	0
Basilicata	1	1	1	1	1	1	4	0
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	3	n.d.	1	5	2	1	n.d.	1
Sardegna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ISPRA	3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE	47	50	96	84	42	192	109	67

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA -ARPA/APPA

Nota:

¹ - Stili di vita: progetti e iniziative volti a sensibilizzare e promuovere l'assunzione di stili di vita, produzione e consumo sostenibili e consapevoli: consumo critico, responsabilità sociale d'impresa, turismo responsabile ecc.

² - APPA Trento: inquinamento acustico, luminoso, architettura bioecologica, zooantropologia, certificazioni ambientali, qualità ambientale / benessere, agricoltura biologica, decrescita, cartografia nei sistemi informativi; ARPA Veneto: Le tematiche delle iniziative riportate in colonna si riferiscono a: attivazione/potenziamento strutture, partecipazione fiere, mostre ecc.; ARPA Lombardia: rumore, radioattività, onde elettromagnetiche; ARPA Sicilia: Accessibilità; ARTA Abruzzo: Emas/Ecolabel

Tabella 17.14: Iniziative di Educazione Ambientale (progetti e attività puntuali) per tipologia di realizzazione (2007)

Agenzia	Progetti di educazione ambientale ¹	Progetti pluriennali	Progetti realizzati a livello regionale	Progetti sviluppati in co-progettazione	Progetti rivolti a popolazione scolastica	Progetti rivolti a popolazione adulta	Attività puntuali di sensibilizzazione, divulgazione e educazione ambientale ²	Attività realizzate a livello regionale	Attività sviluppate in co-progettazione	Attività rivolte a popolazione scolastica	Attività rivolte a popolazione adulta
	n.°										
Piemonte	4	3	4	3	2	2	5	4	5	3	2
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	9	1	1	9	
Lombardia	33	1	0	7	27	11	30	4	12	13	17
Bolzano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Trento	82	1	82	82	48	34	58	2	14	7	51
Veneto	14	14	11	13	10	14	11	9	11	3	11
Friuli Venezia Giulia	6	2	4	3	6	6	3	0	3	2	3
Liguria	6	1	6	6	2	4	6	3	3	1	5
Emilia Romagna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Toscana ³	102	2	6	4	54	22	17	6	6	3	14
Umbria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Marche	3	3	3	3	1	2	13	5	10	6	7
Lazio	23	0	15	4	8	15	7	2	2	2	5
Abruzzo	1	1	1	1	1	1	15	15	0	4	11
Molise	5	1	1	n.d.	3	2	1	1	n.d.	3	2
Campania	1	0	0	0	1	0	3	3	0	3	0
Puglia	2	n.d.	n.d.	1	n.d.	n.d.	8	n.d.	n.d.	7	n.d.
Basilicata	2	1	1	1	2	2	3	2	3	2	2
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	5	5	3	4	3	4	8	7	n.d.	n.d.	7
Sardegna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ISPRA	1	1	1	1	1	0	2	2	2	1	1
TOTALE	290	36	138	133	169	119	199	66	72	69	138

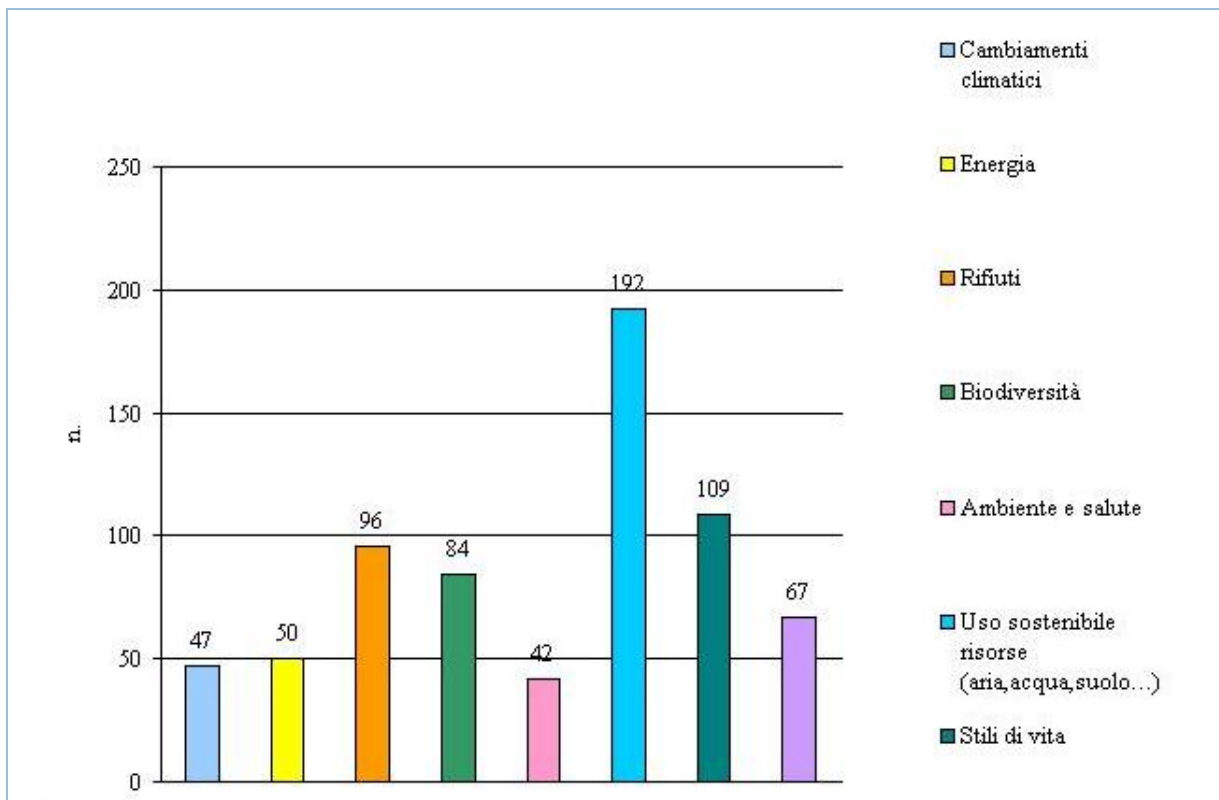
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Legenda:

¹ - Percorsi educativi su tematiche ambientali e della sostenibilità, di durata variabile, articolati in attività teorico-pratiche integrate, promossi e/o realizzati dall'Agenzi.

² - Attività ed interventi singoli di sensibilizzazione, divulgazione e educazione ambientale, svolti dall'Agenzia e rivolti a popolazione scolastica o adulta (per es. in caso di eventi, manifestazioni, ecc.)

³ - ARPAT: dati parziali riferiti alle attività locali

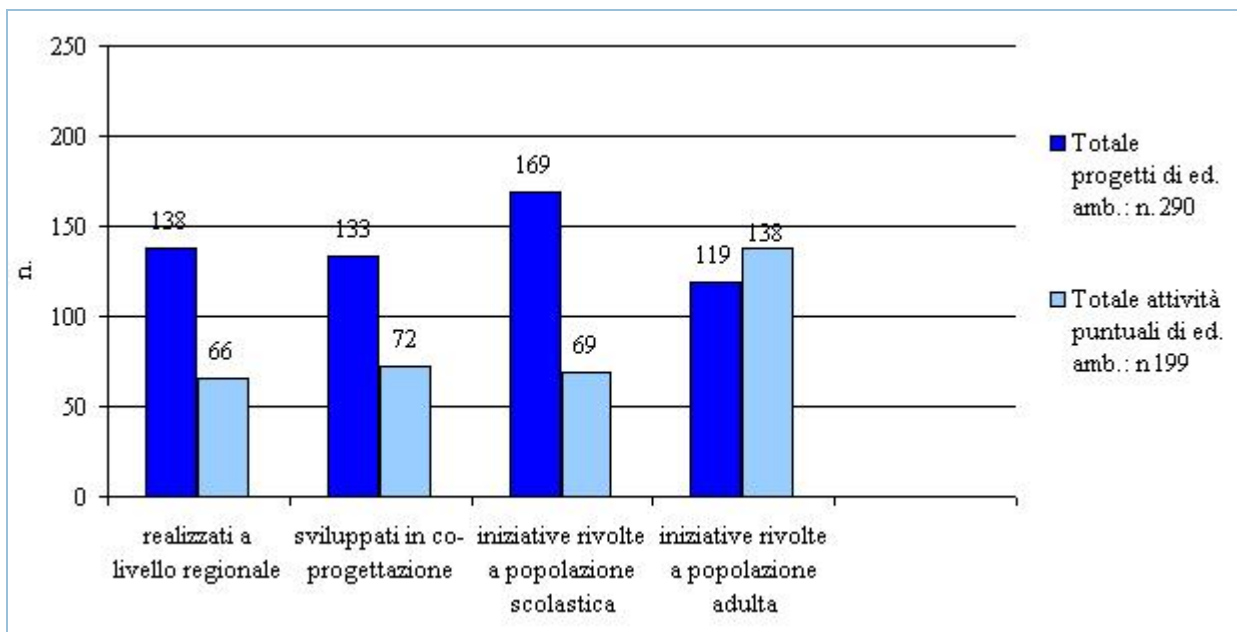


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Nota:

La somma del numero di iniziative associate alle singole aree tematiche non coincide con il totale delle iniziative di educazione ambientale realizzate (progetti + attività puntuali = 489), in quanto alcune iniziative sono conteggiate in più aree tematiche.

Figura 17.6: Iniziative di educazione ambientale per aree tematiche (2007)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Nota:

La somma dei valori delle varie tipologie non corrisponde al totale dei progetti (290) e al totale delle iniziative (199), poiché alcuni progetti e attività sono conteggiate in più tipologie

Figura 17.7: Offerta di educazione ambientale (2007)

OPERATIVITÀ NELLA RETE LOCALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una rappresentazione delle modalità operative e di integrazione dei soggetti considerati, rispetto alle reti - nazionale, regionale e provinciale - di educazione ambientale. I dati raccolti nella presente edizione fanno riferimento al Sistema ISPRA-ARPA/APPÀ.

UNITÀ di MISURA

Presenza/Assenza

FONTE dei DATI

ISPRA, ARPA/APPÀ.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	3	2

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia locale e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo.



SCOPO e LIMITI

Fornire un'indicazione complessiva sulla tipologia delle principali funzioni e dei servizi attivati dalle Agenzie ambientali relativamente alle attività di educazione ambientale all'interno del/i proprio/i sistema/i di riferimento.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Non è possibile attribuire un *trend* in quanto i dati rappresentati non sono confrontabili con le serie storiche precedenti, per variabilità del numero e/o dell'identità delle Agenzie che hanno fornito i dati.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Dalle risposte ottenute si conferma un quadro di buona integrazione e partecipazione attiva da parte delle Agenzie nei rispettivi sistemi locali (regionali e provinciali) di educazione ambientale, che in alcuni casi si traduce con l'attribuzione di funzioni di coordinamento (o di partecipazione a un gruppo di coordinamento), esercitate con mandato istituzionale nell'ambito dei sistemi educativi regionali/provinciali (tipicamente riferito alla rete INFEA). Rilevante è anche il ruolo delle ARPA/APPÀ, con funzioni di supporto tecnico e metodologico nell'attivazione e nello svolgimento di processi partecipati di sostenibilità locale (quali soprattutto le Agende 21 locali), nei quali esse intervengono con compiti di promozione, diffusione delle informazioni, sensibilizzazione della cittadinanza, interventi di educazione e

comunicazione in situazioni di conflittualità ambientali ecc., nell'ambito di un rapporto ormai consolidato di conoscenza e di fiducia con il territorio in cui operano. Va infine sottolineato come tutte le iniziative citate si inquadrano in un percorso, che molte Agenzie hanno già attuato o stanno attivando, di responsabilizzazione e di coerenza globale della pubblica amministrazione, tramite progetti volti a incentivare l'adozione di buone pratiche di sostenibilità all'interno delle proprie strutture.

Tabella 17.15: Operatività nella rete locale di educazione ambientale (2007)

Agenzia	Coordinamento rete istituzionale educazione ambientale (naz.le/reg.le/prov.le)	Partecipazione alla rete reg.le prov.le INFEA	Altre reti educative nazionali/internazionali	Supporto a processi di AG 21 locale	Supporto tecnico-scientifico e/o tutoraggio
	SI = 1 / NO = 0				
Piemonte	1	1	1	1	1
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	1	1
Bolzano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Trento	1	1	0	1	1
Veneto	1	1	1	1	1
Friuli Venezia Giulia	1	1	0	1	1
Liguria	1	1	1	0	1
Emilia Romagna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Toscana	1	1	1	1	1
Umbria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Marche	1	1	1	1	1
Lazio	0	0	1	1	1
Abruzzo	0	0	1	1	1
Molise	1	0	1	0	1
Campania	0	0	0	1	1
Puglia	0	1	1	1	0
Basilicata	1	0	1	1	1
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	1	1	1	1	1
Sardegna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ISPRA	1	0	1	0	0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA -ARPA/APPA